

VareseNews

Stipati nelle auto per passare il confine, quindici migranti curdi fermati dalla Polizia di frontiera a Clivio

Pubblicato: Mercoledì 14 Giugno 2023



Quindici immigrati irregolari di origine curda hanno tentato di passare la frontiera di **Clivio**, tra Italia e Svizzera, a bordo di due auto. Tra di loro anche **tre giovani madri con quattro bambini tra i 2 e i 5 anni**. Pensando di non trovare i controlli approfonditi che vengono effettuati ai valichi di maggior traffico, hanno scelto il confine tra le vallate della Valceresio per tentare l'attraversamento. **Avevano pagato fino a 3500 euro a testa**.

Le due auto sono state fermate intorno alle 13 di lunedì 12 giugno da una pattuglia mista, composta da agenti della Polizia di Stato del Settore Polizia di Frontiera di Luino e dell'Ufficio Federale della Dogana e della Sicurezza dei Confini (UDSC) dedicata al contrasto dell'immigrazione transfrontaliera clandestina. Mentre pattugliavano l'area di confine dei valichi di Clivio, hanno intercettato dal lato italiano le due autovetture sospette che si dirigevano compatte verso la Svizzera.

I sospetti hanno indotto gli agenti a procedere subito al fermo di entrambe, appena pochi metri prima che oltrepassassero la linea di frontiera. Dopo averle sottoposte a controllo, **gli agenti hanno scoperto che a bordo si trovavano, oltre ai conducenti, ben quindici migranti clandestini, stipati negli abitacoli e nei vani portabagagli posteriori**.

Tra di loro, tutti di etnia curda e **intenzionati a raggiungere propri familiari in Francia e Germania**, c'erano anche tre giovani madri con quattro bambini di età comprese tra i due e i cinque anni, tutti privi

di documenti (risultati già clandestini in Italia e privi di titolo per l'ingresso in Svizzera), avevano al seguito solo pochi effetti personali e qualche alimento.

Alcuni di loro hanno raccontato agli agenti di essere entrati in Italia recentemente con mezzi di fortuna dal confine sloveno, e di avere in seguito raggiunto Milano, dove hanno accettato di pagare fino a 3.500 euro a testa per essere accompagnati clandestinamente oltre la Svizzera, con l'intenzione di ricongiungersi a familiari già dimoranti in Germania e Francia. Dopo essere stati rifocillati, sono stati avviati alle procedure espulsive.



I conducenti delle autovetture, due cittadini lituani di ventiquattro e ventisette anni, sono stati immediatamente arrestati e condotti in carcere d'intesa con la Procura della Repubblica di Varese.

Preziosa è stata la **collaborazione degli agenti della Polizia Locale del “Monte Orsa”**, rapidamente accorsi in ausilio dei colleghi della Polizia di Stato per regolamentare il traffico del valico, che per alcuni minuti è stato interrotto per consentire le operazioni di polizia.

I pattugliamenti misti pianificati nel quadro della rodada cooperazione di polizia tra Italia e Svizzera proseguiranno anche in futuro lungo i valichi di frontiera del varesotto per contrastare il fenomeno dei “passatori” di migranti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it